



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 03/11/2014

Articoli pubblicati dal 01/11/2014 al 03/11/2014

VANDALI E VEICOLI TRA LE PIANTE, ALTOMILANESE NEL MIRINO**un barbecue esploso, da chiarire se per dolo o per guasto. Pisoni: verifiche in corso**

Vandali e veicoli tra le piante, Altomilanese nel mirino

Un barbecue esploso, da chiarire se per dolo o per un guasto. Pisoni: verifiche in corso

Qualche cartello a cui è stata cambiata direzione, un paio di sbarre divelte, gente che attraversa l'area verde in auto. E adesso anche un barbecue inutilizzabile, uno dei 42 appena collocati per favorire chi ama restare all'aria aperta. Il Parco Altomilanese affronta qualche guaio e qualche vandalismo, ma il presidente **Angelo Pisoni** pensa positivo. «Nessun allarmismo - dice - Il barbecue potrebbe anche essere saltato per un difetto di fabbrica, stiamo compiendo verifiche. L'abbiamo trovato praticamente esploso ma non è detto siano stati i vandali, anche se con quello che è successo agli orti di Legnano viene da pensarlo. E' possibile che ci sia in giro una banda di stupidotti che non sanno cosa fare». Lunedì si dovrebbe conoscere la verità, dopo le verifiche della ditta costruttrice.

Pisoni guarda a quel che funziona: «La gente ha iniziato a usare i 42 barbecue, li ha apprezzati. Le griglie non sono di acciaio ma di ferro, perché gli utenti possano appoggiarci sopra anche le piccole griglie portate da casa. Abbiamo deciso di testare il servizio in autunno, per correggere eventuali storture sul campo. L'uso è limitato, per quanto le belle giornate e il clima favorevole abbiano spinto molti a sfruttare le piastre: lo ha notato anche chi fa le pulizie. E' bello vedere i barbecue anneriti, significa che sono risultati graditi e così, ben sfruttati, rientrano meglio nel paesaggio». Pisoni opta per il guasto: «Se l'impianto è stato spaccato con una mazzata, devono avere usato qualcosa di molto pesante». Il Parco è sempre aperto? «E' impossibile pensare di chiuderlo. Oltre alle tre ufficiali, ci sono mille entrate, da stradine e prati. E' impossibile controllare chi passa. Qualcuno suggerisce la posa di telecamere, ma dove le piazziamo? Abbiamo da gestire 360 ettari: se mettessimo anche dei pannelli solari per alimentarle, sparirebbe tutto...». Alla Baitina i vigili hanno segnalato che qualche furbetto usa il parco come passaggio da Castellanza a Legnano. «Io stesso ho visto una macchina ma non sono riuscito a leggere la targa - racconta Pisoni - Le polizie locali si danno da fare, ma come al solito è il malfattore che cura il padrone e non viceversa. Che devo fare? Chiedo aiuto ai soldati della Nato? Le Guardie ecologiche volontarie di Varese e Milano non possono bastare. Comunque, al di là degli imbecilli che transitano in macchina, non ci sono grossi fenomeni di vandalismo in rapporto a un così grande open space. Abbiamo a che fare con chi bigia la scuola e magari cambia verso a qualche cartello ma in altre aree verdi si vede di tutto, non lamentiamoci».

Angela Grassi**Uno dei 42 nuovi barbecue è praticamente esploso: il Parco sta verificando le cause (Blitz)**

In breve

CELEBRAZIONI

IN BREVE

CELEBRAZIONI

CASTELLANZA – Si celebra la ricorrenza del 4 Novembre: alle 10.15 di oggi avrà luogo la deposizione della corona alla Cappella dei Caduti del cimitero; domenica alle 10.30 partirà il corteo verso il Monumento ai Caduti, seguito dalla messa nella chiesa di San Giulio.

pubblicato il 01/11/2014 a pag. 31; autore: non indicato

Cronaca

MONSIGNOR RAVASI È UN ILLUSTRE BIBLISTA

 **AGNOSTICO**

Monsignor Ravasi è un illustre biblista

 Egregio direttore, la lettera del 24.10 u.s. a firma del signor Gianfranco Scaletti mi induce ad una rispettosa e breve contestazione. Essa riguarda non il merito delle esternazioni dell'agnostico lettore Scaletti, bensì l'affermazione secondo cui Mons. Ravasi sarebbe un "bibliotecario del Vaticano". Sul punto mi corre l'obbligo (morale) di precisare e ricordare ai lettori (signor Scaletti compreso) quanto segue.

1) Mons. Gianfranco Ravasi è un illustre biblista, ebraista e teologo, di riconosciuta ed apprezzata fama mondiale.

2) Confondere (come ha fatto il lettore Scaletti) un "biblista" con un "bibliotecario" è un insulto alla verità dei fatti, che va censurato.

3) Mons. Ravasi, elevato al rango di cardinale nel 2010 da Papa Benedetto XVI, è tuttora Presidente del Pontificio Consiglio della Cultura in Vaticano, essendo stato confermato nel prestigioso incarico dall'attuale Papa Francesco.

4) Prima ancora, durante il suo lungo percorso pastorale ed apostolico svolto presso la Curia milanese, Mons. Ravasi ha diretto la Biblioteca Ambrosiana (fondata dal Cardinale Federico Borromeo), avvalendosi della preziosa e sapiente collaborazione dell'allora Arcivescovo Mons. Carlo Maria Martini.

5) Da ultimo, Mons. Ravasi, in vista di EXPO 2015, è stato nominato direttore del padiglione del Vaticano intitolato "Non di solo pane".

E mi fermo qui, per ragioni di brevità.

Concludendo. Presumo che l'errore del signor Scaletti sia involontario e dovuto solo all'ignoranza dell'argomento, che di per sé non costituisce peccato mortale.

Sono certo che non mancherà l'assoluzione da parte di Mons. Ravasi, dopo un tentativo, si spera andato a buon fine, di conversione dell'agnostico signor Scaletti. Io ci conto. Cordialità.

**Alberto Pezzoni
CASTELLANZA**

pubblicato il 01/11/2014 a pag. 50; autore: Alberto Pezzoni

Cronaca

lettera in redazione

PEDEMONTANA, LAVORI FINITI. CHIUSI I CANTIERI IN VALLE

A dicembre il taglio del nastro della nuova autostrada. Con l'entrata in funzione si verificherà l'impatto acustico lungo il percorso

Pedemontana, lavori finiti. Chiusi i cantieri in Valle

A dicembre il taglio del nastro della nuova autostrada. Con l'entrata in funzione si verificherà l'impatto acustico lungo il percorso

VALLE OLONA – Si è chiusa un'era in Valle Olona, quella dei lavori per la realizzazione dell'autostrada Pedemontana. Sono chiusi tutti i cantieri da Cassano Magnago a Lomazzo, passando da Fagnano Olona, Solbiate, Gorla Maggiore, Gorla Minore e Mozzate. Non ci sono più camion, ruspe e trivelle. Le opere sono finite, compresi i lavori di ripristino della tratta che ha riportato il territorio alla situazione *ante operam*, ovvero a ciò che c'era prima dei cantieri. Ora non resta che attendere che venga ufficializzata la data del 4 dicembre per l'inaugurazione ufficiale. Ma sia i vertici di Autostrada Pedemontana Lombardia che Pedelombarda – società che ha realizzato la tratta varesina – non vogliono bruciarsi nel caso in cui nel prossimo mese ci siano problemi. A fare il punto dello stato dei lavori è **Pietro Zappamiglio**, assessore di Gorla Maggiore e referente dei sindaci del territorio al tavolo di controllo dei lavori che spiega: «Per quanto riguarda la Valle Olona i lavori sono conclusi, è evidente da tempo. Per quanto riguarda le future intenzioni dobbiamo attendere il 12 novembre,



L'area intorno alla Pedemontana è stata ripristinata per il passaggio su tracciati ciclo-pedonali. Si attendono altre opere (Biro)

data in cui è stata convocata la riunione tecnica e presumo che ci sarà un aggiornamento rispetto a lavori e intenzioni future». Sui lavori Zappamiglio sottolinea: «L'opera è finita da quasi un anno ormai, questi mesi sono serviti per i collaudi e le opere di sistemazione. A quanto ho potuto verificare non sono emersi problemi particolari e i lavori sono stati eseguiti in modo soddisfacente, anche dai riscontri che ho potuto avere non solo facendo dei sopralluoghi ma anche parlando con i sindaci». Si dovrà atten-

dere l'entrata in funzione dell'autostrada per verificare i livelli di inquinamento e i problemi legati all'acustica fra Fagnano – Gorla Maggiore e Solbiate Olona, e solo dopo valutare se ci sarà necessità di mitigare l'impatto. I temi caldi per gli amministratori restano quelli legati alle compensazioni ambientali che i Comuni devono ricevere, qualche milione di euro in provincia di Varese fra la Valle Olona e la fascia di Lozza – Gazzada e Morazzone. «Abbiamo detto e ribadiamo che i Comuni non devono pagare le fidejussioni per realizzare i lavori – conferma Zappa-

miglio – Da verificare anche il fatto che Pedemontana eroghi i fondi in base alle disponibilità finanziarie». Sul tema del pedaggio, l'unica certezza è che la tratta Cassano Magnago – Lomazzo sarà a pagamento mentre quella della tangenzialina di Varese – solo 4 chilometri – non sarà a pagamento. Conferma Zappamiglio: «Non abbiamo elementi, ma fra i timori che vorremmo scongiurare quello che il mancato introito venga ricaricato sulla nostra tratta». Intanto Pedemontana, contattata nei giorni scorsi per fotografare la situazione in que-

sto momento non ha dato risposte. Difficile capire a che punto siano gli affidamenti delle gare per la gestione del pedaggio free-flow (lo stesso dell'Area C di Milano) che pare essere andati a vuoto secondo i documenti pubblici. Così come le gare per la gestione delle fonti energetiche che servono per far funzionare l'autostrada. A questo si somma anche la gestione della stazione di rifornimento di Mozzate che potrebbe essere realizzata e gestita direttamente da Autostrada Pedemontana Lombardia.

Veronica Deriu

pubblicato il 02/11/2014 a pag. 29; autore: Veronica Deriu

Cronaca

In breve

AMORE E CINEMA

IN BREVE

AMORE E CINEMA

CASTELLANZA - Ultima proiezione del cineforum "Frammenti di un discorso amoroso", organizzato dal Comune e dagli Amici del Teatro e dello Sport: domani alle 21, al teatro di via Dante, sarà proiettato il film "Noi 4", di Francesco Bruni (sceneggiatore tra l'altro di "Caterina va in città" e "Il capitale umano").

pubblicato il 02/11/2014 a pag. 30; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

La polemica

"VOGLIONO SOLO FARCI CHIUDERE". AMATORI BOCCE SU TUTTE LE FURIE**LA POLEMICA**

«Vogliono solo farci chiudere» Amatori Bocce su tutte le furie

CASTELLANZA – (s.d.m.) «Dicono che non comprendiamo i loro sforzi e che, così facendo, decretiamo la nostra fine: è un modo per costringerci a lasciare». Sono piene di amarezza le parole di **Virginio Maruelli**, presidente del Gruppo Amatori Bocce, convinto che Castellanza Servizi e l'amministrazione comunale «abbiano già da tempo deciso le sorti delle due bocciofile castellanzesi: siccome non rendono e sono un costo, devono sloggiare». Certo parla chiaro, Maruelli, che vuole dire la sua dopo avere ascoltato in consiglio comunale il dibattito sull'uso delle strutture sportive: «Il vice sindaco ha detto che sarebbero disposti ad aprire un mutuo per realizzare un bocciodromo alla Corte del Ciliegio, così da chiudere quello del PalaBorsani, ma noi non siamo nelle condizioni di gestirlo: possiamo solo garantire la prosecuzione della nostra attività». Prendendo carta e penna, Maruelli fa un bilancio: «Per ogni gara (sette all'anno) spendiamo 350 euro per l'impianto e i premi e ogni anno incassiamo dal tesseramento 1300 euro. Come si può pensare che con questi quattro soldi possiamo pagare utenze come il riscaldamento e l'elettricità?». Per il Comune, comunque, non è più periodo di vacche grasse. «Abbiamo già tollerato regole assurde come andarcene alle 23.30 (quando le gare finiscono a mezzanotte inoltrata), il raddoppio del costo orario e 100 euro a giornata per le gare – ribatte il presidente – Chiederci anche di pagare le utenze, fra l'altro senza avere mai visto un progetto, è davvero troppo. Per noi non è un disonore né una colpa non avere soldi: è più grave, invece, che il Comune non abbia risorse per garantire la socialità di anziani che pagano le tasse». Secondo la giunta il dialogo con le bocciofile c'è stato, ma Maruelli precisa che "può darsi ci sia stato un incontro con la Bocciofila Castellanzese. Noi non abbiamo mai ricevuto risposta».

publicato il 02/11/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

RECUPERO EX CROMOS, CERRO VORREBBE FARE TUTTO DA SOLO

Secondo la giunta rossetti la Via non sarebbe necessaria. A decidere alla fine sarà Regione Lombardia

Recupero ex Cromos, Cerro vorrebbe fare tutto da solo

Secondo la giunta Rossetti la Via non sarebbe necessaria. A decidere alla fine sarà Regione Lombardia



La portineria della ex tintoria Cromos (foto Archivia)

CERRO MAGGIORE - Sull'ex Cromos si va avanti. E' questa la linea della giunta di **Teresina Rossetti** in merito al piano attuativo per la riqualificazione dell'area di via per Legnano occupata dall'ex tintoria chiusa nel 2009. Il progetto prevede al posto della fabbrica quattro insediamenti commerciali non alimentari, con magazzini, parcheggi e una nuova strada. Nei giorni scorsi l'amministrazione comunale ha dato l'ok ad una determinazione in merito alla procedura di assoggettabilità alla Valutazione d'impatto ambientale: nel documento si ribadisce come la procedura stessa non sarebbe necessaria, e anzi violerebbe le normative: «Sarà **Regione Lombardia** a decidere se il piano deve essere assoggettato alla Via o meno - ha precisato l'assessore all'Urbanistica, **Enrico Croci** - ma secondo noi la risposta è "no", perché quella non è da considerarsi una "grande struttura di vendita"». In effetti, l'iter per la ex Cromos era stato portato avanti autonomamen-

te dal Comune. L'idea di base era che con quattro strutture commerciali medie (con superfici di vendita sotto ai 2.500 metri quadrati), ognuna separata dalle altre, non si dovesse considerare tutta l'area (circa **47 mila metri quadrati** in tutto) come un unico insediamento commerciale. Successivamente, i comuni di **Rescaldina** e **Legnano** avevano chiesto e ottenuto di poter partecipare al procedimento, e Legnano aveva anche presentato un ricorso al Tribunale amministrativo regionale chiedendo la sospensione e l'annullamento della delibera del consiglio comunale, risalente al mese di febbraio, dove era stato dato il via libera alla proposta di riqualificazione. Ora, con quest'ultima delibera, Rossetti va al contrattacco, chiedendo che non si faccia la Via. Cerro rivendica l'importanza del suo piano attuativo, e ora si annuncia un nuovo braccio di ferro con gli altri comuni. Con gli uffici regionali nelle vesti di arbitro.

Stefano Vietta.

pubblicato il 02/11/2014 a pag. 34; autore: Stefano vietta

Cronaca

I SINDACI E LE TASSE LOCALI. "I CITTADINI SONO CONFUSI"

Gli amministratori della Valle Olona chiedono semplificazione

I sindaci e le tasse locali «I cittadini sono confusi»

Gli amministratori della Valle Olona chiedono semplificazione

VALLE OLONA - I Comuni virtuosi negli ultimi anni sono stati sempre molto critici sulle imposizioni fiscali nazionali e si sono lamentati per aver dovuto applicare la Tasi, tributo sui servizi indivisibili. Sono sempre stati durissimi contro il patto di stabilità e si sono detti arrabbiati per due motivi: per non poter usare le loro risorse per gli investimenti e, in secondo luogo, per il fatto di dover imporre tributi per conto dello Stato centrale senza trattenerli sul territorio. E ora che il premier **Matteo Renzi** parla di una "local tax" che unisca tassa sulla casa e tributi locali, i sindaci del territorio danno un giudizio non sempre positivo. La vera sfida è abbassare l'imposizione fiscale senza abbassare i servizi e, soprattutto, non fare tagli lineari. **Fabrizio Caprioli**, primo cittadino di Gorla Maggiore che in primavera chiuderà dieci anni alla guida del paese, si dice «favorevole al fatto di avere un'unica tassa. In questo momento c'è troppo caos». Caprioli sottolinea, al di là della confusione, il fatto che i cittadini sono arrivati allo stremo delle risorse economiche:



Sindaci critici verso le tasse locali: in alto, Fabrizio Caprioli di Gorla Maggiore (foto Blitz)

«C'è un principio che non è rispettato: se aumenta l'imposizione fiscale locale si deve abbassare quella nazionale. I sindaci sono responsabili delle tasse pagate nel loro paese e sono responsabili delle inefficienze, inoltre i cittadini devono sapere quanto spendono e cosa hanno in cambio - sottolinea ancora -. La tassazione italiana è fuori scala, paghiamo a livelli scandinavi

ma i servizi non sono certo gli stessi. La vera sfida è rendere conto di come vengono spesi i soldi e giustificarli a ogni livello. È doveroso capire quale siano le disfunzioni. È evidente che il problema è in enti parastatali e municipalizzate, che non sono aziende efficienti ma strumenti e centri di potere». Da Marnate il sindaco **Marco Scazzosi**, che di professione è commercia-

lista e per dieci anni è stato assessore al Bilancio, è scettico rispetto alla local tax. «Dobbiamo affrontare prima di tutto il problema della base imponibile su cui lavorare per ridurre le disparità - incalza -. Nelle proposte del Governo sembra che ci sia un ritorno alle vecchie detrazioni.

È evidente che si debba cercare di sistemare la tassazione dopo anni di caos

totale. Le persone sono stanche e confuse, non capiscono: c'è bisogno di semplicità». Scazzosi è pragmatico e spiega: «Credo sarà un problema creare una tassa unica unificando Tari, Imu e Tasi. È impossibile: come legare una rendita a un servizio? Il problema di fondo è che non si va a colpire la vera capacità contributiva. Si rischia di creare dei "mostri" come la Tasi che è regno del caos, ogni Comune fa quel che vuole». Scazzosi lancia una proposta: «Si parla anche di tasse di scopo, rifacendosi a una vecchia norma ma finora sono state poco usate: ora potrebbero essere una soluzione». Scettico il sindaco di Solbiate Olona, **Luigi Melis**, che non ha applicato l'Imu sulle prime case: «Alla fine dovremo ingegnarcia dal basso e sperare di semplificare per i cittadini. L'unica vera strada per noi sindaci è aggregarci e limare sempre di più. Offrire servizi congiunti: anche a livello amministrativo per abbattere le spese penso a funzionari apicali per un unico territorio omogeneo, ampliando le convenzioni per la polizia locale».

Veronica Deriu

pubblicato il 03/11/2014 a pag. 14; autore: Veronica Deriu

Cronaca

SFATATA LA MALEDIZIONE DI VIA CADORNA. LA CASTELLANZESE SCONIGGE IL MOZZATE

Gara equilibrata decisa dagli acuti di Ba e Tartaglione mentregli ospiti sprecano un altro rigore con De Fezza



PROMOZIONE GIRONE A

Sfatata la maledizione di via Cadorna La Castellanzese sconfigge il Mozzate

Gara equilibrata decisa dagli acuti di Ba e Tartaglione mentre gli ospiti sprecano un altro rigore con De Fezza

CASTELLANZA - È una gara giocata a viso aperto da entrambe le formazioni quella che vede la Castellanzese raccogliere i tre punti a scapito degli ospiti del Mozzate. I neroverdi colgono la prima vittoria interna dopo 4 pareggi e una sconfitta. Entrambi gli allenatori scelgono il 4-3-3 per arrivare il più velocemente possibile nei pressi della porta avversaria sfruttando la proiezione offensiva di questo modulo. Al quarto d'ora del primo tempo sono i padroni di casa a passare in vantaggio, grazie ad un'azione ben concertata. Tartaglione apre per Cò che da bomber si trasforma in preciso rifinitore servendo una palla filtrante per Ba che davanti a Cavaleri non perdona.

Dieci minuti dopo la Mozzatese avrebbe l'occasione d'oro per pareggiare e provare a cambiare l'andamento della partita.

Vago viene infatti atterrato in area di rigore della Castellanzese e l'arbitro concede il penalty per la formazione degli ospiti: De Fezza si presenta dagli undici metri ma Sammaritani para intuendo la traiettoria e salvando il momentaneo vantaggio della propria squadra.

Al 40' la Castellanzese avrebbe anche l'opportunità di raddoppiare ma al termine di un'altra azione corale molto bella, Ba che si ritrova davanti al portiere ospite stavolta si fa ipnotizzare. Nella ripresa cala il ritmo della gara e la Castellanzese ha nei primi 25 minuti della seconda frazione di gioco in più di una circostanza modo di siglare il 2-0 e chiudere i conti del match prima



Ba Elhadji firma il vantaggio e sotto le esultanze dei neroverdi. In alto a destra De Fezza si fa parare il rigore da Samaritani (fotosegretario Bilzi)

con Ruggeri, poi con Tartaglione e Petrucci che però vedono sfumare i loro tentativi di andare a referto. Al 35' però è la Mozzatese a far paura alla tifoseria locale perché su un'azione di rimessa a portiere praticamente battuto, Bianco coglie in pieno il palo della porta neroverde, recriminando per la sfortuna che gli nega la gioia del gol e del pareggio. Al 40' su una punizione battuta velocemente dalla Castellanzese, Tartaglione segue intelligentemente l'azione e ritrovandosi a tu per tu con Cavaleri firma il gol del raddoppio che chiude definitivamente i conti di una partita ben combattuta da ambo le parti.

Antonio Palella



CASTELLANZESE	2
MOZZATE	0

CASTELLANZESE (4-3-3): Sammaritani, Zampieri, Pisoni, Bosetti, Martini, Rufo, Tartaglione, Petrucci, Co' (45' p.t. Ruggeri), Pires (40' s.t. Ricci). Ba (30' s.t. Izzo). A disposizione: Colnaghi, Cozzoli, Rimoldi, Franco. All.: Gatti.

MOZZATE (4-3-3): Cavaleri, Ferri, Gulli, Akpolat (35' p.t. Pavanello), Roncari, Azzolin, Chiappucci, Vago (35' st Borghi), Bianco, De Fezza, Caldirola. A disposizione: Domina, Iannelli, Gallazzi, Ilare, Anzani. All.: Castiglioni.

Arbitro: Ammeruso di Milano.

Marcatore: p.t.: Ba (C); s.t.: 45' Tartaglione (C).

Note: terreno in ottime condizioni. Spettatori circa 150. Ammoniti: Co', Petrucci, Ferri, Cavaleri, Vago. Angoli: 10 a 5. Recupero 4'+5'.

LE VOCI

Gatti: «Dobbiamo crescere». Redaelli: «Il mister non si tocca»

(a.p.) - «Una partita difficile, nella quale abbiamo creato tante occasioni ma continuiamo a non essere cinici e concreti come si dovrebbe». Così Roberto Gatti tecnico della Castellanzese chiede un qualcosa in più ai neroverdi.

«Necessita che ci sia ancora più equilibrio e attenzione da parte nostra. Abbiamo creato in questa partita contro il Mozzate, almeno sette o otto occasioni da rete, loro hanno preso anche un rigore. Dopo due sconfitte e un pareggio arriva una vittoria importante

per la classifica e questo era importante anche se non stiamo giocando un bel calcio come sarebbe nelle aspettative. Se vogliamo competere, dobbiamo perciò commettere meno errori» conclude l'allenatore neroverde.

Per gli ospiti è il direttore sportivo Paolo Redaelli a commentare la partita: «Continua il nostro momento sfortunato. Siamo comunque tranquilli anche se la classifica non è semplice. La società è vicina al tecnico Castiglioni, probabilmente abbiamo commesso degli errori sulla valutazione di alcuni giocatori che non

stanno dando ciò che speravamo».

«Contro un'ottima squadra come la Castellanzese, ben attrezzata e con l'ambizione di vincere il campionato, noi che puntiamo alla salvezza abbiamo comunque fatto una buona gara. Se riuscivamo a segnare il rigore probabilmente a questo punto raccontavamo un'altra storia. Purtroppo come anche nel turno infrasettimanale di mercoledì scorso in cui avevamo creato ben dodici occasioni, non riusciamo a buttarla dentro e ora dobbiamo fare i punti».

Antonio Palella

pubblicato il 03/11/2014 a pag. 28; autore: Antonio Palella

Cronaca

POCHE ORE AL PALABORSANI. E IL BASKET EMIGRA ALTROVE

Contestato l'accordo con Legnano anche per ritmica, danza e tennis

Poche ore al PalaBorsani E il basket emigra altrove

Contestato l'accordo con Legnano anche per ritmica, danza e tennis

CASTELLANZA - Sembrava che l'accordo sull'uso delle strutture sportive con Legnano avrebbe accontentato tutti, Comune e associazioni, invece il malcontento è diffuso. «A conti fatti è come se ci avessero sfrattati», è la lamentela che si sente spesso nell'ambito della Polisportiva Sport Più, alle prese con una disponibilità di spazi decisamente inferiore rispetto a prima: pallacanestro, ritmica, danza e tennis sono discipline che non si possono più praticare come pochi mesi fa, cosicché il malcontento è diffuso.

A confermarlo sono il presidente dell'associazione Scuola Basket Castellanza, **Andrea Zappatini**, uno dei fondatori del gruppo **Antonio Colombo**, il presidente della polisportiva **Paolo Frigoli** e il direttore **Stefano Colombo**: «Da quando è stato siglato l'accordo con Legnano ci troviamo in una situazione molto difficile dal punto di vista organizzativo - spiega - Poiché le strutture non sono più disponibili come un tempo, siamo costretti a portare i bambini in altre palestre della zona. Con tutti i disagi che ne conseguono per i genitori, ai quali non è facile spiegare il perché. La giunta avrà avuto le sue buone ragioni per fare questo accordo con l'amministrazione di Legnano, ma a conti fatti ha causato un danno allo sport castellanese: di fatto ci sentiamo sfrattati dalla no-



I ragazzi del basket faticano a effettuare allenamenti e partite (foto Blitz)

stra città». Emblematica la situazione in cui si trova il basket: in pratica le ore per usare il campo unico del PalaBorsani si sono più che dimezzate, con ripercussioni non da poco sulle partite, per la presenza del basket e della pallavolo di Legnano. «Certo avremmo a disposizione la palestra delle scuole Da Vinci, anche se in quali termini è tutto da vedere, ma non è omologata per le partite - spiega Zappatini - L'omologazione dobbiamo chiederla noi,

ma se il Comune non spende 2 o 3mila euro per adeguarla, come possiamo?». Avete chiesto spazi a Legnano? «Sì. Peccato che, giustamente, ci abbiano detto che prima vengono le loro associazioni sportive e poi quelle esterne». Il risultato è che la squadra Under 19 si è trasferita a Marnate e l'Under 17 deve disputare sette partite su otto fuori casa. Un problema che accomuna, chi più chi meno, gli altri sodalizi sportivi, che pri-

ma utilizzavano il PalaBorsani senza problemi. «Purtroppo dobbiamo rilevare che la redistribuzione degli impianti non è stata equa - rileva Colombo - Ci sono associazioni che hanno più possibilità di utilizzare le strutture rispetto ad altri e noi rientriamo fra quelli che devono arrangiarsi come possono. Non è ammissibile, perché in gioco ci sono centinaia di bambini e ragazzi i cui genitori pagano le tasse a Castellanza ed è giusto che ricevano lo stesso trattamento di chi viene da fuori».

«Far peregrinare altrove i giovani che praticano il basket è un non senso - afferma Zappatini - Stiamo parlando di un gruppo che vince spesso i campionati provinciali e accede ai final four regionali, che investe risorse umane ed economiche nella crescita dei ragazzi. Questa missione, frutto del volontariato, non può non essere riconosciuta». Il 16 ottobre alcuni genitori hanno incontrato i vertici dell'amministrazione comunale e di Castellanza Servizi, ma si è concluso tutto con un nulla di fatto. Ci sono state riunioni anche coi dirigenti della Scuola Basket e della polisportiva, senza risultato. Per questo si lancia un appello agli amministratori affinché vogliano sedersi al tavolo «per discutere seriamente di quale futuro intendano dare allo sport della città».

Stefano Di Maria

**Under 19
trasferita a
Marnate,
Under 17 gioca
sette partite su
otto fuori casa**

**Genitori e
Scuola: «Ci si
siede a un
tavolo per
definire il futuro
dello sport»**

pubblicato il 03/11/2014 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Cronaca

CASTELLANZA INFILA LA TERZA, TRECATE PIEGATA AL TIE-BREAK

Le streghe, avanti due a zero, si fanno rimontare ma nel set decisivo trovano la forza per imporsi

Castellanza infila la terza, Trecate piegata al tie-break

Le streghe, avanti due a zero, si fanno rimontare ma nel set decisivo trovano la forza per imporsi

CASTELLANZA-TRECATE 3-2

(25-21, 26-24, 21-25, 18-25, 16-14)
CASTELLANZA: Roncato 1, Chiodini 15, Crotti 16, Sala 15, Baldone 8, Zingaro 20, Ardo (L), Ballardini 3, Ellif. N.e. Di Pinto, Cartabia, Olgiati (L2), All. Maiocchi.

TRECATE: Bosio 4, Miola 3, Guidozzi 8, Schirò, Talamazzi 12, Rinaldi 25, Baragioli (L), Mio Bertolo 11, Cali, Marasciullo 16. N.e. Colombo, Carando, Principe (L2). All. Ingrassia.

Arbitri: Donati e Spartà.

CASTELLANZA - La soddisfazione per la terza vittoria consecutiva mitigata dalla delusione per un punto lasciato per strada quando il più sembrava fatto. E' un mix di gioie e dolori il 3-2 col quale la Dag Castellanza piega la talentuosissima Igor Trecate infilando il terzo successo in altrettante partite di campionato. Gioie perché le streghe, sempre senza Ballardini (non ancora al top), per due parziali hanno giocato una grande pallavolo, fatta di attenzione in seconda linea e di un attacco che, ben orchestrato da Roncato, ha viaggiato su ottime percentuali trovando soluzioni sia nel gioco di palla alta che in quello al centro. Il rovescio della medaglia, e prima di un tie-break vinto di "cattiveria", sono terzo e quarto set nel quale Trecate è stato bravo a trovare le giuste alternative cavalcando la serata magica di Rinaldi e l'ingresso di Marasciullo, tenuta inspiegabilmente in panca in avvio. Senza Principe (guaio muscola-



L'asse Roncato-Sala è stata un'arma vincente contro Trecate (foto redazione/Ferro)

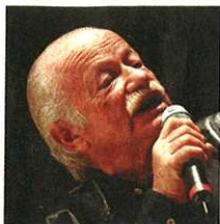
re), alle piemontesi è poi mancata la benzina per completare la rimonta ma, come spiega anche il 2-3 subito a Settimo alla prima giornata, la rosa è di primissima qualità. Avvio equilibrato e prima frazione che diventa un lungo punto a punto (7-8, 14-4). Il doppio ace di Chiodini regala il primo vantaggio consistente alle padrone di casa (18-16) che Trecate ricuce salendo 19-21. Ci pensa allora Crotti a spaccare la frazione trovando il filotto decisivo con la preziosa collaborazione di Sala a muro (25-21). La Igor accusa il colpo e nel secondo set fatica ad entrare in partita (10-7). Quando lo fa mette paura (16-15) ma non fa i conti con la solita Sala (19-16) e con i lampi tutto talento di Zingaro (23-18). Tutto chiuso? Macché, e nemmeno sul successivo 24-20: Trecate,

infatti, "mangia" tutto il vantaggio locale impattando a 24-24 ma il fermandosi con Chiodini e Zingaro a cancellare le paure (26-24). La mancata rimonta ha però, ha vuto il merito di mettere in partita Trecate, che infatti nel terzo set, dopo il punto a punto iniziale (11-10, 14-14), prende il largo (14-18). L'ingresso di Ballardini serve a Castellanza per tornare in parità (20-20) ma questa volta a fermarsi sono le arancioni (21-25). Match riaperto che la Igor inverte definitivamente a metà della quarta frazione: sul 12-12, infatti, le novaresi prendono il largo salendo 15-21 e non fermandosi più. Il tie-break sembra scontato ed invece ecco la Dag: 6-3 con Chiodini, 12-9 con Crotti, sorpasso Igor sul 12-13 e finale entusiasmante risolto da Sala.

pubblicato il 03/11/2014 a pag. 48; autore: non indicato

Cronaca

GINO PAOLI INAUGURA "GRANDE JAZZ" AL LIUC (SIC)



*Gino Paoli inaugura
«Grande jazz» al Liuc*

È Gino Paoli (foto) a inaugurare venerdì 7 al Liuc di Castellanza la nuova edizione di «Grande jazz all'università». Lo fa nel doppio ruolo di relatore (al convegno sul diritto d'autore delle 17.30, visto che è presidente Siae) e di artista, protagonista con Danilo Rea del concerto «Due come noi», in programma alle 21. Ingresso gratuito, www.liuc.it.

pubblicato il 02/11/2014 a pag. 37; autore: non indicato

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Economia

pubbl. il 31/10/2014 a pag. web; autore: non indicato

"LOMBARDIA AEROSPACE CLUSTER": IMPRESE, CENTRI DI RICERCA E UNIVERSITÀ FANNO SQUADRA PER LO SVILUPPO DELL'INDUSTRIA REGIONALE

Università

All'Airtec di Francoforte debutta con successo la nuova veste del Distretto che si trasforma in un vero e proprio Cluster per coinvolgere maggiormente il mondo accademico.

<http://www3.varesenews.it/italia/articolo.php?id=299522>



pubbl. il 03/11/2014 a pag. web; autore: non indicato

INCONTRI A VILLA POMINI SU ALESSANDRO IL GRANDE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Castellanza il 05/10/14

Lettera in redazione

<http://www.legnanonews.com/news/12/42419/>

l'Inform@zione ONLINE

NELLE SCUOLE MEDIE DI CASTELLANZA

pubbl. il 31/10/2014 a pag. web; autore: Loretta Girola

AL VIA IL PROGETTO "IO CONOSCO, IO SCELGO"

Scuola e formazione

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00907.aspx?arg=1013&id=17650>

La Provincia di Varese.it

pubbl. il 31/10/2014 a pag. web; autore: Pino Vaccaro

GIOCO FINITO: IN MANETTE IL LADRO DELLA PLAYSTATION

Cronaca

Ladro di videogiochi in manette a Castellanza. I carabinieri della stazione cittadina hanno arrestato un giovane di 19 anni, marocchino di Castellanza, responsabile di un furto all'interno del centro commerciale Il Gigante.

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cronaca/gioco-finito-in-manette-il-ladro-della-playstation_1087054_11/

pubbl. il 31/10/2014 a pag. web; autore: Andrea Aliverti

GINO PAOLI, LEZIONE E CONCERTO ALLA LIUC

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Il popolare cantautore venerdì prossimo sarà a Castellanza per incontrare gli studenti. Si apre così la 19ª edizione della rassegna jazz dell'ateneo, che dura per tutto novembre

http://www.laprovinciadivarese.it/stories/Cultura%20e%20Spettacoli/gino-paoli-lezione-e-concerto-alla-liuc_1086999_11/



pubbl. il 31/10/2014 a pag. web; autore: Enzo Mari

**GRANDI NUMERI PER "GRANDE JAZZ ALL'UNIVERSITÀ-
LIUC": IN DUE GIORNI, 500 PRENOTAZIONI PER GINO
PAOLI**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/musica/36056-grandi-numeri-per-grande-jazz-all-universita-liuc-in-due-giorni-500-prenotazioni-per-gino-paoli>

pubbl. il 01/11/2014 a pag. web; autore: Matteo Cozzi

**ALL'EUROPHOTOFESTIVAL 5 VOLUMI E TANTE OTTIME
FOTOGRAFIE**

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/cultura/mostre/36096-all-europhotofestival-5-volumi-e-tante-ottime-fotografie>